



BILANCIO DI ESERCIZIO 2017



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AMT SPA SULLA GESTIONE (Esercizio 2017)

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

il bilancio dell'esercizio 2017, che Le chiediamo di approvare, si è chiuso con un risultato positivo d'esercizio di € 260.152 contro un utile dell'esercizio precedente di € 339.472.

Ove non diversamente indicato, i dati sottoesposti si devono intendere in unità di euro.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA E CONGIUNTURALE

Prima di passare ad esaminare i risultati conseguiti dalla società è necessario fare un breve cenno sulla situazione congiunturale, per le sue possibili implicazioni sulle dinamiche gestionali della società e sugli scenari futuri.

L'anno passato ha visto una discreta ripresa nei principali paesi dell'area Euro.

E' proseguita la "normalizzazione" delle condizioni dei mercati finanziari influenzati dalle prospettive di ripresa, dalla politica espansiva della BCE, dai progressi nella *governance* dell'Area Euro e dalla stabilizzazione del quadro interno italiano.

L'attività economica in Italia è stata sostenuta dalle esportazioni in un contesto caratterizzato da un miglioramento dell'indice di fiducia delle imprese.

Grazie al generale miglioramento le condizioni del mercato del lavoro sono meno critiche rispetto al recente passato. Il tasso di disoccupazione a febbraio 2018 è leggermente migliorato rispetto all'anno precedente, arrivando al 10,9%, accompagnato da una stabilità del costo del lavoro.

Relativamente alla dinamica dei prezzi è continuato nel 2017 un modesto fenomeno inflattivo, legato all'evoluzione dei componenti più volatili (beni energetici e alimentari freschi), in controtendenza con l'andamento dei prezzi degli ultimi anni.

Le condizioni del credito alle imprese sono migliorate anche in termini di onerosità ed i prestiti alle imprese hanno visto una decisa espansione.

Segnali positivi vengono dai comportamenti delle famiglie, che nel 2017 sono stati improntati ad un cauto ottimismo, risentendo dei modesti miglioramenti del reddito disponibile e delle prospettive di lievi progressi delle condizioni del mercato del lavoro.

Le previsioni macroeconomiche sono improntate ad un cauto ottimismo, anche se la crescita dell'Italia resterà inferiore alla media dell'area euro.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Nell'esercizio che si è chiuso la società ha svolto l'attività di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta in virtù di una convenzione stipulata con il Comune di Verona nell'ambito territoriale comunale, sottoscritta in data 4 aprile 2013 riguardante l'affidamento del servizio della sosta a pagamento nelle aree destinate a parcheggio per il periodo di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Questa convenzione continua a risultare particolarmente onerosa per quanto riguarda il canone annuo da corrispondere al Comune di Verona, il cui onere a carico della società a partire dal 2013 ha subito un incremento e nel 2017 si è attestato all'incirca al 38,00% dei proventi della gestione tipica rispetto agli anni 2011 e 2012, per i quali era determinato in misura fissa.

Nel corso dell'esercizio c'è stato un lievissimo calo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (-0,13%), nonostante il contesto debolmente positivo legato alla modesta crescita economica.

Entrando nel dettaglio, i ricavi dei parcheggi nel 2017 sono lievemente cresciuti (+1,47%), con un significativo aumento del Park Centro Auto (+15,19%), la cui gestione è iniziata il 06/09/2014, Porta Vescovo (+18,60%) e delle entrate relative ai plateatici (+28,97%), mentre è rimasto pressoché stabile il Parcheggio Città di Nimes (Stazione) (-0,07%), vi è stata una modesta flessione del Park Centro Bus (-1,46%), del Parcheggio Zanconati (Tribunale) (-5,08%), dell'Area Camper (-6,32%), ed un calo significativo del Parcheggio Arsenale (-46,53%), che è stato definitivamente chiuso dal 15/09/2017.

Per quanto riguarda invece la sosta, che rappresenta la fonte principale dei ricavi per l'azienda, c'è stata una modesta riduzione dei ricavi da sosta su strada (-0,89%), che rappresenta un lieve segnale negativo per l'azienda.

La sosta bus turistici presso lo Stadio è abbastanza cresciuta (+12,16%), mentre i proventi dell'Ufficio Permessi sono leggermente aumentati rispetto al 2016 (+1,19%). Si ricorda che solo in occasione della prima emissione del permesso o della sostituzione della tesserina vi è un introito, che risulta diversificato rispetto al rinnovo: 10,00 euro nel primo caso e 6,00 nel secondo.

Possiamo quindi affermare che a livello generale i ricavi dell'azienda sono calati di pochissimo (-0,13%), nonostante il contesto operativo con timidi segnali di crescita economica, forse anche per la presenza di una forte concorrenza nell'offerta nel settore dei parcheggi.

La crescita dei ricavi del comparto parcheggi è legata alla progressiva messa a regime della gestione del Park Centro, che sta cominciando a dare dei buoni risultati, anche grazie ad una mirata campagna pubblicitaria. Il Parcheggio Zanconati, pur godendo di una posizione privilegiata presso il Tribunale e della breve distanza da Piazza Brà e dal Centro Storico, non ha proseguito nel trend di crescita degli ultimi anni. Rappresenta un segnale positivo la sostanziale tenuta dei ricavi del Parcheggio Città di Nimes (Stazione), che negli anni passati ha sofferto della mancanza di un presidio stabile da parte del personale aziendale, cui è stato posto rimedio nella seconda metà

del 2016, oltre che della concorrenza esercitata dal parcheggio sotterraneo di Piazzale XXV Aprile inaugurato nel 2016, che si trova in posizione privilegiata rispetto a quella della struttura di AMT.

La gestione della sosta su stalli blu, ha realizzato una riduzione complessiva dello 0,89%. Tale risultato si è realizzato, nonostante l'aumentata ed incisiva attività di controllo dei nostri accertatori, che hanno elevato nel 2017 un numero di sanzioni superiore rispetto al 2016 (+17%), e nonostante gli investimenti effettuati negli anni passati in sistemi di controllo ed esazione automatica, che hanno reso molto più capillare la presenza di parcometri sul territorio cittadino, e l'ampliamento dei metodi di pagamento agli smartphone ed alle carte di credito. Si rende pertanto necessaria un'attenzione ancora maggiore nell'attività di controllo. Fra le ipotesi che spieghino questo fenomeno, si può formulare quella di un parziale travaso di clientela di AMT dagli stalli su strada ai propri parcheggi, le cui tariffe sono concorrenziali (Parcheggio Centro in primis), e di un calo nell'utilizzo dell'auto privata da parte dell'utenza.

Il numero medio degli stalli blu gestiti si è attestato a 8.987 per la sosta su area pubblica, e nel corso del 2017 non vi sono stati ampliamenti delle zone della città soggette a sosta a pagamento rispetto all'anno precedente.

Gli stalli dei parcheggi in gestione sono diminuiti nel 2017 rispetto al 2016 a causa della chiusura in data 15/09/2017 del Parcheggio Arsenale, che conteneva 220 posti auto. Il numero medio per il 2017 è risultato di 1.606 posti.

L'incremento del fatturato complessivo aziendale e un'attenta politica di controllo dei costi hanno consentito di conseguire un risultato positivo nella gestione caratteristica (A-B) pari a € 399.029, nonostante la società abbia effettuato accantonamenti per rischi ed oneri per complessivi € 519.189.

La performance della gestione finanziaria è stata nel complesso positiva, anche se inferiore a quella del 2016, ed il suo apporto alla redditività aziendale è stato di € 28.213, avendo risentito del mutato scenario dei mercati finanziari di questi ultimi anni, caratterizzato da rendimenti ridottissimi.

È proseguita anche nel 2017 la gestione, per conto del Comune di Verona, dei permessi di accesso all'area della Zona a Traffico Limitato (zona verde) e Zona di Corona (zona rossa). Quest'attività, non redditizia per l'azienda, rientra nei compiti istituzionali demandati dall'Ente proprietario e conferma la vocazione di AMT ad essere il più importante riferimento nell'area della mobilità del Comune, nello spirito del pubblico servizio sempre presente nella nostra mentalità aziendale.

Nell'esercizio in esame si è investito soprattutto nella manutenzione dei sistemi di esazione automatici, in particolare dei parcometri, che hanno anche subito danneggiamenti per tentativi di furto, e degli impianti automatizzati di accesso ai parcheggi. È stato inoltre adottato una software di controllo dei parcometri da remoto.

Sempre nel campo tecnologico si ricorda che negli scorsi anni l'azienda ha acquistato nuovi programmi per i servizi messi a disposizione degli Utenti *on-line*, attività gestita dall'Area Servizi. Nei primi mesi del 2018 è stato adottato un nuovo gestionale per l'emissione dei permessi sia da sportello che *on-line*. L'azienda sta portando avanti infatti un'attività volta a rendere disponibile sul sito internet aziendale ai cittadini la

gestione del maggior numero di pratiche, che precedentemente richiedevano di recarsi di persona allo sportello, in modo da fornire una comoda alternativa ai sempre più numerosi utenti che hanno dimestichezza con l'uso dei mezzi informatici.

Gli investimenti effettuati dalla società sono finalizzati al miglioramento dei processi di esazione e di segnalazione, per ridurre al minimo l'area d'evasione e consentire un più efficiente l'utilizzo del nostro personale.

Nel 2017 la politica del personale ha continuato ad essere improntata al contenimento del costo del personale. E' stato assunto 1 lavoratore con contratto a tempo indeterminato, a seguito di sentenza del Tribunale di Verona, mentre è stato licenziato 1 lavoratore contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2017 vi è stata la cessazione per pensionamento di 2 lavoratori con contratto a tempo indeterminato (1 accertatore della sosta ed 1 impiegato), che non sono ancora stati rimpiazzati, ma l'azienda ha fatto ricorso al lavoro somministrato.

Al 31/12/2017 il totale dei dipendenti in forza era di 52 unità (di cui 1 Dirigente).

Nel 2017 la politica del personale, nonostante l'esigenza di presidiare alcune funzioni aziendali con un numero di lavoratori maggiore rispetto a quello disponibile, è stata improntata ad evitare di assumere nuovo personale con contratto a tempo indeterminato, limitandosi ad utilizzare lavoro somministrato.

Si ricorda che a partire dal 2014, con l'entrata in funzione del Park Centro, per il quale vi è la necessità di un continuo presidio da parte di apposito personale con compiti sia di informazione al pubblico, che di garanzia del funzionamento in caso di guasti agli impianti automatizzati, anziché ricorrere a nuove assunzioni, si è utilizzato personale già in forza, sottraendo risorse ad altri settori aziendali.

Si sottolinea come la gestione di questa nuova struttura, che necessita di risorse umane, sia per il funzionamento, che per la gestione amministrativa, rappresenti un ampliamento vero e proprio dell'attività aziendale a fronte del quale l'azienda ha dovuto limitare il più possibile l'assunzione di nuovo personale, anche a seguito delle continue indicazioni in tal senso da parte del Comune di Verona.

Per quanto riguarda il commento del risultato conseguito, oltre a quanto già espresso, è doveroso segnalare il concorso al risultato di esercizio della capitalizzazione di costi strettamente legati all'investimento nel sistema filoviario per € 748.440 e proventi da locazioni per € 468.703 in massima parte conseguite nei confronti della nostra partecipata ATV.

Relativamente alla gestione finanziaria, su cui si è già fatto cenno, il passato esercizio è stato caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi di rendimento degli assets a breve e dall'accentuarsi della volatilità derivante dalle perturbazioni dei mercati finanziari.

Queste circostanze, sommate al fabbisogno che sarà generato dalla realizzazione degli investimenti nel sistema filoviario e dall'acquisizione della quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi srl, rendono indispensabile riformulare le strategie finanziarie della società tenendo conto del mutato contesto in cui si sta operando.

A partire dal 06/09/2014 è iniziata la gestione da parte di AMT del Parcheggio Centro nell'area dell'Ex Gasometro", realizzato dalla partecipata Parcheggio Ponte Aleardi Srl, progetto questo che, all'interno del "core business" aziendale ha il pregio di avere un orizzonte temporale di lungo periodo, assicurando continuità nel tempo alla nostra società.

Nel corso del 2017 è altresì proseguito il complesso iter che porterà alla realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino, che vede AMT spa impegnata in qualità di Stazione appaltante.

LA ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Scenario di mercato e di posizionamento

Bisogna preliminarmente considerare che la nostra realtà, ancorché soggetta al regime privatistico proprio delle società di capitali, è una società a proprietà pubblica (società "in house" del Comune di Verona) e svolge inoltre un'attività in un contesto fortemente regolamentato da parte dell'Ente proprietario.

L'ambito in cui opera la società è quindi solo in parte uno scenario di mercato.

La potestà regolamentare pubblica, a cui l'attività è soggetta, ha una forte incidenza sulla gestione per cui ogni valutazione sulle strategie gestionali, sugli investimenti, sui risultati non può prescindere dal considerare questo particolare contesto operativo.

Determinate scelte di gestione sono infatti frutto di strategie di derivazione politico istituzionale e quindi non sono sempre improntate alla massimizzazione dei profitti aziendali, stante la natura sociale e pubblica del contesto in cui si opera.

Dal punto di vista dei ricavi l'andamento dei conti della società è condizionato dalle politiche tariffarie decise dal Comune di Verona, mentre nei costi la voce più significativa è costituita dal canone pagato dalla società al medesimo Comune per la concessione della gestione della sosta.

Infatti, per effetto della Convenzione in essere tra società e Comune, spetta all'Ente locale la gestione strategica e di indirizzo del sistema di regolazione della sosta e quindi la titolarità dei compiti di pianificazione ed individuazione delle zone regolamentate, l'elaborazione della politica tariffaria, la determinazione degli orari e delle modalità di tariffazione.

Attualmente la società gestisce una media di circa 8.897 stalli di sosta, nonché di 1.606 posti all'interno dei parcheggi Zanconati, Città di Nimes est e ovest, Porta Vescovo, Arsenale, Area camper e del Parcheggio Centro.

All'interno del contesto urbano la società opera in un sistema concorrenziale per la presenza di diversi soggetti privati, che in prevalenza gestiscono parcheggi multipiano: Cittadella (750 posti), Arena (870 posti), Arsenale (209 posti), Isolo (489 posti), San Zeno (455 posti), Polo Zanotto (233 posti), Stazione FS (302 posti), il Parcheggio di Via De Lellis (350 posti), il Parcheggio Capuleti, (218 posti) inaugurato il 18/07/2016,

che però non opera in concorrenza diretta con AMT, in quanto non offre sosta a tempo, ma solo l'acquisto di posti auto.

Come già segnalato, la sottoscrizione della convenzione per la gestione della sosta con il Comune di Verona ha fatto venir meno le condizioni di incertezza sulle prospettive operative della società, pur rilevando che le condizioni economiche previste dalla convenzione sono sostanzialmente peggiorative per la nostra società atteso che il canone annuo (fino al 2012 forfetario), che è la maggior componente negativa del nostro bilancio, ha subito un incremento significativo rispetto a quanto sostenuto negli anni 2011 e 2012. L'incidenza del canone sui ricavi caratteristici, dopo una crescita nel 2012 (50,46%) e 2013 (55,00%), ha subito un modesto calo nel 2014 (52,98%), che è continuato nel 2015 (48,92%) e nel 2016 (48,51%), per ridursi leggermente nel 2017 (47,92%).

Nonostante gli sforzi della direzione aziendale di contenimento dei costi della gestione operativa, gli stessi sono aumentati (+3,92%), nonostante la lievissima diminuzione del canone della sosta al Comune di Verona (-1,34%).

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento dei costi, si è utilizzato personale già in forza per far fronte alle esigenze di funzionamento del parcheggio, che è presidiato.

Dal punto di vista delle modalità operative di alcuni processi aziendali si è fatto in modo, con una più razionale gestione degli accertatori e dei turni di lavoro, di aumentare il presidio del territorio che costituisce la miglior forma di deterrenza contro l'evasione della tariffa di sosta.

Non si può infine dimenticare, come già segnalato, che il "progetto filovia" rende intrinsecamente connessa la gestione della sosta alla realizzazione del nuovo sistema filoviario, posto che per quest'ultimo la sostenibilità finanziaria discende dai proventi della prima.

Sul punto si segnala che il Comune di Verona ha assunto formalmente l'impegno di assicurare comunque il sostegno finanziario di € 3.000.000 annui per il sostenimento delle rate del mutuo per la realizzazione del sistema filoviario a decorrere dal primo anno di esercizio dell'infrastruttura.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi di mercato

A livello congiunturale la società potrebbe risentire in una misura non quantificabile a priori delle conseguenze che lo stato di debolezza dell'economia potrà determinare nell'ambito della mobilità delle persone.

Nonostante ci siano flussi turistici in crescita nel 2017, l'azienda deve fronteggiare la presenza capillare di parcheggi gestiti da aziende concorrenti.

La società intende limitare gli effetti negativi sul bilancio intensificando, se possibile, l'attività di controllo sull'esazione della tariffa della sosta, non potendo agire sulle tariffe in quanto la politica tariffaria è di competenza del Comune di Verona.

Anche la politica adottata dall'Amministrazione comunale in materia di mobilità urbana di turismo, potrà avere incidenza sull'andamento dei proventi.

Si rileva inoltre che l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del sistema filoviario urbano comporteranno una notevole flessibilità nella gestione della sosta. I lavori infatti influiranno non solo sui flussi di traffico ma anche sul numero degli stalli attualmente oggetto di gestione *in house*. È stato stimato dai tecnici comunali che, durante i lavori, si avrà una riduzione di circa 1.600 – 1800 stalli, con una soppressione definitiva a regime di oltre 350.

Rischi di prezzo

I prezzi sono disciplinati dal Comune di Verona con apposita convenzione e non sono soggetti a variabili potenzialmente fuori controllo.

Rischi di Credito

La società non è sottoposta a particolari rischi di credito poiché la maggior parte delle transazioni sono effettuate per contanti e con pagamento contestuale.

Rischi di liquidità

L'impresa attualmente non presenta passività finanziarie verso banche. L'andamento dei flussi di cassa è positivo e la società è in grado di ottemperare gli impegni alle scadenze contrattuali.

Si segnala anche quest'anno che per la realizzazione del "Progetto Filovia" la società dovrà attingere dal sistema creditizio rilevanti risorse finanziarie, visto il differimento dell'inizio del cantiere, probabilmente già nel corso del secondo semestre 2017. E' quindi ipotizzabile una maggior complessità della gestione finanziaria per la necessità di raccordare i flussi di entrata (contributo statale e mutui) con il pagamento degli stati di avanzamento dell'opera.

Si segnala inoltre che con la nuova convenzione non è mutata l'operatività aziendale e la gestione dei flussi di cassa è rimasta al medesimo della precedente convenzione con il ritorno del canone al Comune entro la fine di gennaio dell'anno successivo, per cui allo stato attuale non si rende necessario finanziare il fabbisogno aziendale della gestione della sosta con utilizzo di linee di credito a breve.

Rischi di tasso

L'andamento dei tassi di interesse potrebbe determinare conseguenze negative sui futuri risultati della gestione finanziaria in considerazione della minor redditività con cui potrà essere impiegata la liquidità aziendale.

Rischi diversi

Relativamente all'ambiente ed al personale non si segnalano particolari rischi ed incertezze, né fatti o circostanze tali da dover essere menzionati.

Investimenti effettuati

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati si rinvia a quanto già espresso nella sezione relativa all'attività svolta.

INDICATORI DI RISULTATO

Indici di bilancio	2017	2016	2015
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
Indice di rigidità	63,77%	64,10%	63,29%
Indice di elasticità	36,23%	35,90	36,71%
<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
Indice di autonomia finanziaria	71,62%	72,65%	74,00%
Indice di indebitamento	28,38%	27,35%	26,00%
Indice di copertura del capitale	69,03%	68,66%	68,18%
<i>Indici di solidità</i>			
Quoziente primario di struttura	112,31%	113,35%	116,92%
Margine primario di struttura	2.465.366	2.618.365	3.168.400
Quoziente di indebitamento complessivo	39,63%	37,64%	35,13%
Quoziente di indebitamento finanziario		0,00%	0,00%
Quoziente di rigidità dei finanziamenti (fonti su passività a breve)	356,06%	369,83%	401,61%
Patrimonio netto tangibile rettificato	22.371.185	22.068.721	21.672.781
<i>Indici di liquidità</i>			
Liquidità del capitale investito	34,87%	34,53%	35,31%
Quoziente di disponibilità	129,00%	132,78%	147,42%
Capitale circolante netto	2.558.291	2.712.844	3.493.596
Quoziente di tesoreria	124,17%	127,69%	141,80%
Margine di tesoreria	2.132.271	2.291.730	3.079.849
Posizione finanziaria netta a breve	10.138.356	10.032.325	9.229.213

<i>Indici di redditività</i>			
ROE (Return on Equity)	1,16%	1,53%	1,01%
ROI (Return on Investment)	-0,87%	2,96%	1,25%
ROS (Return on Sales) (Risultato operativo su Vendite)	3,95%	5,94%	3,78%

stalli parcheggi medi

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Polo Zanolto	0	0	0	0	0	0	0
Zanconati	340	340	340	340	340	340	340
Città di Nimes Ovest	307	307	307	307	307	307	307
Città di Nimes Est	187	187	187	187	198	198	198
Passalacqua	398	144	144	24	0	0	0
Santa Marta	85	0	0	0	0	0	0
Porta Vescovo	54	54	140	140	140	140	140
Area Camper	37	37	36	36	36	36	36
Arsenale	220	220	220	220	220	220	156
Centro (ex Gasometro)	0	0	0	143	429	429	429
totale	1.628	1.289	1.374	1.659	1.670	1.670	1.606
ricavo per stallo (€)	696,00	895,00	1.078,00	1.032,00	1.039,00	1.107,00	1.169,00

stalli Bus Park Centro medi

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
stalli medi Bus					48	48	48
ricavo per stallo €					13.531,00	13.379,00	13.184,00

stalli medi sosta

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
stalli medi	8.456	8.710	8.602	9.004	8.659	8.922	8.987
ricavo per stallo €	606,00	601,00	694,00	726,00	733,00	737,00	727,00

(dati in unità di euro)

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

L'analisi dell'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio offre una rappresentazione efficace della situazione economico finanziaria della società.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale la società è dotata di solida struttura, con un contenuto indice di indebitamento. Il capitale investito è infatti finanziato con mezzi propri per il 71,62% contro il 72,65% del precedente esercizio.

L'indice di liquidità, come anche il margine di tesoreria e il CCN, seppur in lieve diminuzione, si mantengono su livelli adeguati.

Dal punto di vista reddituale il ROE netto risulta positivo, ancorché in modo marginale, l'indice infatti sconta la rilevante dotazione di mezzi propri della società rispetto al fatturato della gestione caratteristica.

Anche l'andamento del ROI, che rappresenta il rapporto fra il risultato della gestione caratteristica e il capitale investito, è lievemente negativo.

Il ROS, che esprime la redditività delle vendite è positivo e di livello adeguato nonostante gli accantonamenti effettuati a bilancio.

L'incidenza del costo del personale sui proventi della gestione tipica è leggermente cresciuto passando dal 23,58% al 24,47%. Questo dato deve essere analizzato considerando che, alcuni servizi di carattere istituzionale (ufficio permessi) non sono remunerativi.

L'incidenza degli oneri concessori sui proventi della gestione tipica è passata da 47,37% a 47,89%.

L'analisi della gestione della sosta esprime con immediatezza la migliore efficienza nella gestione del business con la crescita dei ricavi per stallo, sia per quanto riguarda la gestione dei parcheggi che della sosta.

Il quadro che scaturisce dall'elaborazione degli indicatori è coerente con quanto evidenziato dall'organo amministrativo già nei bilanci degli esercizi precedenti, pur se l'andamento degli indici è influenzato anche da aspetti extra gestionali che non dipendono strettamente da scelte aziendali.

RISULTATI DI ESERCIZIO

Passando all'esame del presente bilancio, i dati di seguito commentati, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Le principali voci economiche di ricavo, raffrontate con gli esercizi precedenti, sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella:

	2017	2016	Differenze 2017/2016	%	2015	Differenze 2016/2015	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.101.481	10.109.332	-13.185	-0,13%	9.793.819	315.513	3,22%
a) Parcheggi	2.527.952	2.491.423	36.529	0,77%	2.385.238	106.185	4,45%
Zanconati	496.825	523.427	-26.602	-5,08%	479.538	43.889	9,15%
Passalacqua							
Santa Marta							
Camper	76.164	81.307	-5.143	-6,33%	74.815	6.492	8,68%
Porta Vescovo	30.595	25.797	4.798	48,18%	28.531	-2.734	-9,58%
Città di Nimes	543.093	543.459	-366	-0,07%	613.200	-69.741	-11,37%
Arsenale	32.926	61.583	-28.657	-46,53%	72.086	-10.503	-14,57%
Park Centro Auto	634.697	551.003	83.694	15,19%	409.754	141.249	34,47%
Park Centro Bus	632.831	642.180	-9.349	-1,46%	649.465	-7.285	-1,12%
Eventi/plateatici	80.821	62.667	18.154	29,97%	57.849	4.818	8,33%
b) Sosta	6.514.605	6.573.370	-58.765	-0,63%	6.347.992	225.378	3,55%
Bus turistici	38.323	34.167	4.156	12,16%	54.035	-19.868	-36,77%
Abbonamenti sosta	608.573	571.967	36.606	6,40%	528.003	43.964	8,33%
Ricavi badge permessi	140.011	138.368	1.643	1,19%	138.143	225	0,16%
Vr Park	5.727.698	5.828.868	-101.170	-1,44%	5.627.811	201.057	3,57%
c) Ticket bus	1.054.255	1.044.539	9.176	0,93%	1.060.589	-16.050	-1,51%
d) Aggi vendite	4.669	5.334	-665	-12,47%		5.334	

Per i commenti ai **ricavi delle vendite dirette** si fa presente che i risultati derivano in massima parte dalla gestione dei parcheggi e dai proventi della sosta e dai servizi di regolamentazione degli accessi nel territorio cittadino e, solo in via residuale, dagli aggi di vendita di titoli di viaggio della controllata ATV Srl e di mappe e verona card ai turisti.

		2017	2016	2015	2014	2013
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.101.481	10.109.332	9.783.819	8.705.884	8.446.254
a) Parcheggio		2.527.952	2.491.423	2.385.238	1.441.215	1.515.083
	Zanconati	496.825	523.427	479.538	483.589	437.228
	Passalacqua				50.191	308.219
	Santa Marta					
	Camper	76.164	81.307	74.815	68.449	68.163
	Porta Vescovo	30.595	25.797	28.531	27.506	27.302
	Città di Nimes	543.093	543.459	613.200	622.874	579.696
	Arsenale	32.926	61.583	72.086	59.187	59.958
	Park Centro Auto	634.697	551.003	409.754	78.828	
	Park Centro Bus	632.831	642.180	649.465		
	Eventi/plateatici	80.821	62.667	57.849	50.591	34.518
b) Sosta		6.514.605	6.573.370	6.347.992	6.537.419	6.131.944
	Bus turistici	38.323	34.167	54.035	485.153	429.846
	Abbonamenti sosta	608.573	571.967	528.003	548.891	511.747
	Ricavi badge permessi	140.011	138.368	138.143	159.430	199.018
	Vr Park	5.727.698	5.828.868	5.627.811	5.343.945	4.991.333
c) Ticket bus		1.054.255	1.044.539	1.060.589	727.250	799.228
d) Agg vendite		4.669	5.334			

Come già indicato lo scorso anno, si ricorda che nel bilancio 2015, rispetto a quanto riportato nella Relazione 2014, è stato aggiunto per maggior chiarezza fra i ricavi **a) Parcheggio** il rigo "Park Centro Bus" nel quale sono riportati i ricavi derivanti dalla sosta dei bus turistici nel Park Centro. Nel bilancio 2014, anno di apertura della struttura, i ricavi relativi ai 4 mesi di attività sono stati ricompresi fra i ricavi **b) Sosta** nella riga "Bus Turistici", dell'importo complessivo di euro 485.153, comprensivo anche dei ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio e nell'area di Via Pallone, che ha ospitato bus turistici fino all'apertura del Park Centro.

Nel 2015 il valore della riga "Bus Turistici" comprende solamente i ricavi da sosta bus turistici nell'area parcheggio zona stadio. Per una comparabilità dei valori si rimanda allo schema sottostante dal quale si evince che per il 2014 i ricavi da sosta bus turistici nel Park Centro sono stati pari ad euro 178.045, mentre quelli della sosta bus turistici ammontavano ad euro 307.108 ($178.045 + 307.108 = 485.153$)

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2015	2014	Differenze 2015/2014	%
Park Centro Bus	649.465	178.045	471.420	264,78%
Bus turistici (senza Park Centro)	54.035	307.108	-253.073	-82,41%

Nell'esaminare i dati della gestione dei parcheggi, sia in termini assoluti che percentuali, si denota un incremento complessivo dell'1,47% rispetto al 2016, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi da sosta auto del Parcheggio Centro ed in misura minore al Parcheggio Porta Vescovo.

Il ricavo medio per stallo è cresciuto da € 1.107 a € 1.180.

La politica tariffaria del Comune contribuisce e rendere appetibile all'utenza l'utilizzo dei nostri parcheggi, nonostante la capillare presenza di parcheggi privati nel territorio molto aggressivi in termini di visibilità e di ubicazione della proposta.

I parcheggi che ha avuto le migliori performance sono stati il Parcheggio Porta Vescovo (+18,60%) ed il Parcheggio Centro auto (+15,19%), per il quale però si deve tenere presente che l'attività è iniziata nel 2014. C'è stata una sostanziale stabilità per il Parcheggio Città di Nimes (-0,07%), mentre c'è stato un calo per il Parcheggio Centro bus (-1,46%), per il Parcheggio Zanconati (-5,08%), per l'Area Camper (-6,32%), per Parcheggio Arsenale (-46,53%) che è stato chiuso definitivamente dal 15/09/2017.

La gestione dei parcheggi è peraltro fortemente integrata con la politica della mobilità operata dal Comune e i risultati conseguiti sono influenzati da scelte extra-aziendali che non ci competono. Per quanto di nostra competenza, abbiamo cercato di assicurare una migliore efficienza della gestione, date le risorse disponibili. La piena automazione dei parcheggi è ormai realizzata (tranne per il Parcheggio Porta Vescovo) e gli investimenti effettuati stanno dando i risultati attesi.

Riguardo la gestione della sosta, nel corso dell'anno 2016 è stata realizzata una nuova zona oggetto di sosta regolamentata nel Quartiere Catena, con 377 nuovi stalli e all'incirca 16 parcometri.

La gestione della sosta auto su stalli blu ha conseguito a livello di ricavi un decremento (-0,89%), nonostante sia cresciuto nel 2017 il numero delle sanzioni elevate, che teoricamente dovrebbero scoraggiare l'evasione e le ampie modalità di pagamento (contanti, carta di credito e smartphone). Si rende pertanto necessaria un'attenzione ancora maggiore nell'attività di controllo ed un'analisi più approfondita dei comportamenti dell'utenza.

In questo contesto non molto favorevole la gestione della sosta dei parcheggi dei bus turistici è il comparto che pur avendo conseguito una performance leggermente negativa rispetto all'anno precedente, costituisce una delle voci di ricavo più significative grazie all'entrata a regime dell'area dedicata all'interno del Parcheggio Centro, in quanto rispetto alla precedente collocazione, beneficia di un maggior numero di stalli e dell'abbattimento dell'evasione della sosta, essendo il parcheggio presidiato 24 ore al giorno.

Altri ricavi e proventi:

Nella voce sono iscritti i proventi derivanti dalla gestione delle proprietà immobiliari ed impiantistiche, che comportano canoni attivi per complessivi € 468.702, di cui € 345.010 derivanti da locazioni ad ATV Srl, proventi diversi per € 259.443, di cui l'utilizzo di fondi per premio di produzione 2016 al personale dipendente per € 137.047, e la quota annuale contributi in conto esercizio per l'impianto di erogazione metano per € 62.383.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti nel corso del 2017 per afferenti al sistema filoviaro nel Comune di Verona per € 748.440.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi, da evidenziare risultano principalmente:

- I **costi per materie prime**, si riferiscono per lo più all'acquisto di titoli per la sosta, di materiale di consumo per parcometri, di carburante per gli automezzi, di vestiario per gli accertatori, di stampati aziendali e di cancelleria in genere.
- I **costi dei servizi** ricomprendono le seguenti categorie:

Tipologia	Importo in euro
Lavorazioni esterne	88.716
Servizi industriali	79.337
Manutenzioni e riparazioni	219.412
Consulenze	858.455
Utenze	117.822
Assicurazioni	62.427
Pubblicità	114.805
Spese varie amministrative	332.596
Altri costi per servizi	63.178
Totale	1.936.747

Nella categoria "lavorazioni esterne" le voci più significative sono:

- buoni pasto, euro 57.397;
- seminari e corsi di addestramento per dipendenti, euro 30.022.

Nella categoria "servizi industriali" le voci più significative sono:

- Agg. passivi da rivenditori sosta su cellulare (Easypark, My Cicero e Sostafacile), euro 46.337;
- Canoni trasmissioni dati, euro 33.000, per la connessione aziendale in fibra ottica fra la sede centrale e quelle periferiche, inclusi i parcheggi;

Nella categoria "manutenzioni e riparazioni" le voci più significative sono:

- manutenzione parcometri, euro 58.777;

- manutenzione parcheggi, euro 75.424, relativi agli automatismi di accesso e di pagamento;
- canoni manutenzione vari, euro 24.265, inerenti contratti di manutenzione di impiantistica dei parcheggi;
- manutenzioni software, euro 18.777;
- canoni manutenzione software, euro 31.383.

Nella categoria "consulenze" le voci più significative sono:

- Spese relative alla filovia, euro 617.674, che rappresentano la maggior parte dei 748.440 euro indicati fra i ricavi alla voce A) 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Spese legali (non relative alla filovia), euro 109.984, inerenti consulenze legali continuative in diritto amministrativo, civile e del lavoro, nonché assistenza legale in cause civili e del lavoro conclusesi o in essere nel corso dell'esercizio;
- Compensi del Collegio Sindacale, 43.680 euro;
- Compensi Organismo di Vigilanza, 21.520 euro;
- Altre consulenze tecniche, euro 40.470.

Nella categoria "utenze" le voci più significative sono:

- Illuminazione e forza motrice, euro 75.546
- Spese telefoniche cellulari, euro 20.426

Nella categoria "pubblicità" le voci più significative sono:

- Pubblicità su giornali e riviste, euro 38.346;
- altri costi pubblicità, euro 37.848;
- Pubblicità su radio ed emittenti televisive, euro 22.000.

Nella categoria "spese varie amministrative" le voci più significative sono:

- Spese per pulizie, euro 107.207;
- Spese per funzionamento Consiglio di Amministrazione, euro 78.451, di cui 69.424 di compensi e 9.027 di contributi;
- Spese per servizi bancari 49.726, prevalentemente per commissioni sugli incassi a mezzo POS;
- Altre spese per servizi vari, euro 48.755, che prevalentemente sono dovute al servizio di trasporto e conta delle monete incassate mediante i parcometri e le casse automatiche.

Nella categoria "altri costi per servizi" le voci più significative sono:

- Servizio di vigilanza, euro 63.178;

– Relativamente al **costo per il godimento di beni di terzi** la voce preponderante è riferita ai canoni concessori dovuti al Comune di Verona per € 4.838.020, cui

seguono il canone di locazione del parcheggio Centro € 780.000, attualmente oggetto di rinegoziazione, e € 53.904 per utilizzo della piattaforma informatica comunale.

– Il **costo del personale** nel corso dell'anno 2017 è cresciuto di € 86.293 passando da € 2.385.325 a € 2.471.618. Si consideri in ogni caso che il costo iscritto in bilancio deve essere rettificato, dal punto di vista economico, dall'importo di € 136.078 per utilizzo del fondo accantonato nel 2016 per il premio di risultato per i dipendenti e di 70.510 euro per il premio di risultato 2015 dei dirigenti. E' da ricomprendere invece nel costo del personale l'importo di € 150.000 accantonato per far fronte all'onere relativo al premio di risultato 2017 per i dipendenti e l'importo di euro 141.020 per il premio di risultato 2016 e 2017 dei dirigenti.

Il costo del personale risulta al netto di costi per euro 86.427 già stanziati in esercizi precedenti in apposito Fondo, derivanti da una controversia con una dipendente, giunta a conclusione nell'esercizio 2017 nel quale il suddetto Fondo è stato utilizzato.

Nel corso del 2017 sono state effettuate 1.740 ore di formazione al personale così suddivise:

CORSI DI FORMAZIONE

MATERIA	N. ORE
Analisi del Rischio (ISO 9001:2015)	56
La comunicazione	862
Modulo software Acquisti	50
Antincendio rischio elevato	80
Informatica di base	56
Lingua inglese	111
La comunicazione 2	448
Ascensori Park Centro	77
Totale ore	1.740

– Il **costo per gli ammortamenti e svalutazioni** al netto dei contributi in conto investimenti passa da € 567.708 a € 432.542.

Nell'esercizio 2017 la differenza tra **il valore della produzione ed i relativi costi (A – B)** è risultata positiva di € 399.029, nonostante abbiano gravato sul risultato accantonamenti per rischi per € 80.000 ed altri accantonamenti € 439.189. Per il quinto anno consecutivo tale valore ha assunto segno positivo confermando l'inversione di tendenza iniziata nel 2013 rispetto ai passati esercizi nei quali la redditività della società era assicurata dalla gestione finanziaria, che invece è diventata secondaria rispetto alla gestione caratteristica.

Anche per il 2017 la **gestione finanziaria** ha avuto un saldo positivo di € 22.170, in flessione rispetto ai precedenti esercizi, a causa di una ridotta attività di investimento della liquidità. La gestione della liquidità aziendale è improntata al principio di prudenza

ai fini della salvaguardia del capitale investito. Il rendimento risente degli effetti dell'andamento dei tassi di interesse dei mercati.

Relativamente alla **gestione straordinaria** non vi sono segnalazioni.

Per quanto riguarda infine le **imposte**, queste, come già indicato, sono afferenti ad Irap e Ires.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE

AMT s.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Verona ed è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Socio, il quale è anche Ente affidante del servizio di gestione della sosta senza custodia che costituisce l'attività prevalente della società.

I rapporti con l'Ente controllante sono regolati da un'apposita convenzione che ha fatto sì che dal 2 maggio 2004 AMT sia diventata gestore della sosta auto e bus turistici nell'ambito del territorio del Comune. L'attività è iniziata nel 2004 per un periodo sperimentale con l'affidamento di circa 3.100 posti auto e 100 posti bus.

Il 4 aprile 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione "in house", che esplicherà i suoi effetti fino al 31 dicembre 2018.

Nelle attività oggetto di convenzione è ricompreso il servizio di rilascio dei permessi di transito nella ZTL attività fino all'anno 2009 gestita direttamente dagli uffici comunali.

Nel bilancio e nella nota integrativa sono analiticamente esposti i rapporti di credito e debito nei confronti della società controllante.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

ATV Srl

I rapporti di AMT con la società ATV srl si concretizzano prevalentemente nella locazione di immobili ed impianti e nella vendita di biglietti di trasporto ed in servizi di trasporto in alcuni periodi dell'anno.

Più nel particolare la tabella che segue sintetizza in termini numerici quanto sopra evidenziato.

CREDITI V/ATV	
ALTRI CREDITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	8.203
TOTALE CREDITI	8.203
DEBITI V/ATV	
ALTRI DEBITI DI NATURA COMMERCIALE E FINANZIARIA	8.167
TOTALE DEBITI	8.167

PARCHEGGIO PONTE ALEARDI SRL

La società Parcheggio Ponte Aleardi srl è una società di progetto costituita assieme a soci privati ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs 163/2006 per la realizzazione e la gestione di un parcheggio multipiano con palazzine commerciali ed un sottopasso pedonale, nell'area dell'Ex Gasometro in virtù di una convenzione stipulata con il comune di Verona in data 14/06/2013.

La società di progetto è a tutti gli effetti il Concessionario per la durata di 30 anni per la gestione dell'infrastruttura.

Attualmente AMT detiene una quota del 49% del capitale.

Nella convenzione del 14 giugno 2013, atto Notaio Paladini, per la "concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del parcheggio ex gasometro", stipulata tra il Comune di Verona e la società Parcheggio Ponte Aleardi Srl, all'art. 7 la concessionaria si impegna a cedere le proprie partecipazioni a terzi possessori dei requisiti di legge, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera.

In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto, con atto Notaio Paladini, un "contratto modificativo di preliminare di cessione di partecipazioni di Srl" tra i soci della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, mediante il quale è previsto che, entro 30 giorni dal collaudo dell'opera, AMT diventi socio unico della società di progetto.

Si evidenzia altresì che in data 10 febbraio 2014 le residue quote della società di titolarità di Technital SpA e Parcheggio ex Gasometro società consortile ARL, per un valore nominale complessivo di € 1.109.250 pari al 51% del capitale sociale, sono state costituite in pegno a favore di AMT. Nell'atto di costituzione del pegno è stabilito che il diritto di voto delle quote concesse in pegno resti attribuito ai soci, fatto salvo per

le delibere aventi per oggetto le decisioni relative al finanziamento oggetto di lettera di patronage che sono di esclusiva competenza di AMT.

In data 27 gennaio 2014 AMT ha sottoscritto a favore di Veneto Banca ScpA una lettera di patronage impegnativa nel limite di € 6.000.000, correlata al mutuo bancario appositamente sottoscritto in data 30 gennaio 2014, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'Istituto di credito nei confronti della società partecipata.

L'attività della Parcheggio Ponte Aleardi nel corso del 2014 ha visto la conclusione dell'attività di costruzione dell'opera nel mese di agosto e in data 6 settembre 2014 è iniziata la gestione da parte di AMT Spa del parcheggio Centro.

Si evidenzia che in data 20.03.2015 sono state presentate al concedente Comune di Verona dalla società Parcheggio Ponte Aleardi Srl riserve connesse all'esecuzione dei lavori per euro 12.764.825 derivanti da ritardi nella consegna delle aree e da carenze desunte dal progetto messo in gara.

Parte delle medesime riserve sono state presentate per conto di AMT SpA per euro 3.574.806 e riguardano l'aspetto gestionale, a causa di minori introiti per la chiusura del parcheggio Passalacqua avvenuta il 28/02/14 e la ritardata apertura del Parcheggio Centro avvenuta il 06/09/2014.

Parte delle riserve passive della Parcheggio Ponte Aleardi Srl, connesse all'esecuzione dei lavori, derivano da istanza presentata dalla Società Consortile Ex Gasometro Scarl (socio di Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 46%). Come regolato dal punto 2.5 del patto parasociale tra i soci di Parcheggio Ponte Aleardi Srl, tali riserve verranno riconosciute dalla Parcheggio Ponte Aleardi Srl alle società consortile scarl ed AMT Spa, solo nel caso in cui il Comune a sua volta le riconosca alla Parcheggio Ponte Aleardi Srl stessa.

Per quanto riguarda la penale applicata dal Comune di Verona alla PPA Srl e le riserve passive di cui sopra, si informa che allo scopo di risolvere la controversia fra il Comune di Verona e la PPA Srl in materia di riserve è stata istituita una Commissione ex art. 240 del D.Lgs. n. 163/2006 per la risoluzione mediante accordo bonario delle riserve iscritte in corso d'opera.

Tale organo in data 30/11/2015 ha formulato una Proposta di accordo bonario, prevedendo:

- che la penale, che il Comune ha chiesto alla PPA Srl, non è applicabile e che il Comune debba versare alla PPA Srl la somma di euro 1.098.538 in precedenza trattenuta a tale titolo;
- che il costo di costruzione possa essere incrementato di euro 1.052.703;
- che il Comune debba rivedere il Piano Economico Finanziario del Parcheggio Centro anche al fine di arrivare ad una valutazione del riequilibrio necessario a compensare i minori proventi derivati alla concessionaria dalla maggior durata dei lavori e dalla minor superficie da adibire a parcheggio.

Tale proposta è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 452 del 28/12/2015.

Nel corso del 2016 PPA Srl ha affidato l'incarico di rielaborare tale Piano Economico Finanziario ad un professionista terzo ed indipendente, che ha portato a termine l'incarico alla fine del mese di Febbraio 2017 ed il PEF così revisionato è stato asseverato da UNIPOL BANCA SPA nel mese di aprile 2017. Lo stesso è stato poi approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 239 del 22/06/2017.

In data 19/03/2018 il Comune di Verona e la Società PPA Srl hanno sottoscritto una scrittura privata davanti al notaio con la quale hanno perfezionato un accordo bonario a titolo transattivo che prevede che:

1. la durata della concessione, originariamente prevista dalla convenzione del 14/06/2013 in 30 anni, passi a 34 anni;
2. il Comune di Verona corrisponda la somma di euro 403.500,24 (IVA compresa) alla PPA Srl, di cui 310.384,80 entro il 18/05/2018 ed i restanti 93.115,44 entro 60 giorni dalla consegna a PPA Srl dell'Area interessata da ulteriori lavori di bonifica.

Alla luce di tale accordo si potrà giungere all'acquisizione da parte di AMT del 51% delle quote, attualmente detenute dai soci privati in tempi brevi.

Dalle informazioni assunte il bilancio della Parcheggio Ponte Aleardi Srl al 31.12.2017 dovrebbe essere approvato entro breve.

La perdita sofferta nel 2016 non appare durevole in considerazione dell'accordo sottoscritto in data 19/03/2018, descritto nei paragrafi precedenti. In base a tale scrittura privata, infatti, le somme che verranno incassate da PPA Srl contribuiranno a ripristinare le condizioni di equilibrio economico e finanziario della concessione, per cui non viene previsto alcun accantonamento per rischi di svalutazione della partecipazione.

Per quanto riguarda il risultato economico conseguito dal struttura Parcheggio Centro nel 2017, si precisa che

A fronte del risultato negativo di € 258.592 del 2015, ed il miglioramento del 2016 con € 211.585, nel 2017 vi è stato un aumento sia dei ricavi che dei costi con un risultato negativo per € 247.377. E' Auspicabile che tale struttura aumenti ulteriormente i ricavi.

Si espone lo schema sottostante con i risultati degli anni 2015, 2016 e 2017.

	2015	2016	2017
Ricavi e altri proventi	1.063.663,84	1.214.857,36	1.328.991,34
Costi diretti	(1.177.318,68)	(1.216.799,50)	(1.341.710,76)
Costi indiretti	(144.936,70)	(209.643,14)	(234.657,64)
RISULTATO	(258.591,54)	(211.585,28)	(247.377,06)

ANALISI DELLA GESTIONE 2017 E ANDAMENTO PREVEDIBILE

Nel corso del 2017 l'attività della società è proseguita regolarmente.

Come già evidenziato nel corso del passato esercizio la Società ha dato attuazione a tutte le disposizioni che la Giunta Comunale ha inteso assegnarci dimostrando di avere fiducia nelle capacità organizzative di AMT SpA, riconoscendone, di fatto, l'importanza strategica.

AMT SpA, infatti, non è solo il punto di riferimento per lo sviluppo e la realizzazione del progetto riguardante la filovia, ma è anche la società che si occupa della realizzazione e della gestione della sosta e dei parcheggi del Comune.

A proposito dell'organizzazione aziendale, gli sforzi sono stati incentrati al presidio del territorio ed a ridurre il più possibile l'evasione assicurando gli introiti derivanti dall'applicazione del Piano della sosta. Da questo punto di vista i risultati hanno premiato la politica aziendale in materia di personale dipendente in quanto il continuo e mirato presidio del territorio, anche con iniziative che mirano a divulgare le modalità operative da parte di AMT spa, ha generato maggiori proventi soprattutto nel settore della sosta su stallo.

Considerata la particolare formula di cui beneficia AMT spa, convenzione *in house providing* con il Comune di Verona, anche nel passato esercizio tutti i progetti che l'Azienda ha realizzato sono scaturiti da esigenze manifestate dalla Amministrazione Comunale e sono state sviluppate in stretta collaborazione con i Centri di Responsabilità del Comune stesso.

- **P.I.R.U.E.A.**

L'area di proprietà sociale situata in via Torbido è tuttora interessata da un programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale (PIRUEA) ai sensi della L.R. 1/06/1999 n. 23.

Il piano è stato approvato con delibera del consiglio n. 31 del 5 luglio 2008 ed ha efficacia per dieci anni

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della società, che potrà attuarsi a seguito dell'approvazione del programma di riqualificazione, è uno dei principali obiettivi da conseguire nei prossimi anni.

La procedura di valorizzazione non può essere attivata prima che vengano localizzati i depositi per i mezzi urbani che, come noto, rientrano nel programma per la realizzazione del nuovo sistema filoviario cittadino

- **NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO FILOVIARIO URBANO**

Anche nel 2017 è proseguito il complesso iter che porterà la Città di Verona a dotarsi di un nuovo sistema di trasporto filoviario nell'ambito del territorio del Comune di Verona.

Di seguito si ripercorrono le fasi più rilevanti intercorse.

A seguito della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi nell'ottobre 2012 dalla quale sono emerse le richieste di adeguamento e/o integrazione formulate dai

Soggetti coinvolti, l'ATI aggiudicataria ha provveduto ad aggiornare il progetto definitivo.

Conseguentemente, ai sensi degli artt. 27 della Legge 142/190, 34 del D. Lgs. 267/2000 e 7 della Legge Regionale n. 11/2004, il 23 agosto 2013 (ns prot. n. P-1303294) è stato richiesto al Comune di Verona l'attivazione di Accordo di programma finalizzato all'approvazione, in variante al vigente PI, del progetto definitivo dell'opera pubblica e contestuale perfezionamento del diritto di superficie quarantennale ad AMT SpA dell'area denominata Genovesa per la realizzazione del nuovo deposito-officina e delle aree comunali su cui saranno ubicate le sottostazioni elettriche, così come dettagliatamente riportato nel Piano particellare di esproprio.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto Definitivo Adeguato in linea tecnica sulla base del quale il Comune ha attivato le procedure per l'approvazione della Variante Urbanistica, inoltrando al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 gli elaborati di progetto per l'istruttoria di approvazione con l'esclusione del CME e del quadro economico di spesa in quanto subordinato alla definizione precisa del Piano particellare di esproprio in fase di approvazione.

Nella seduta del 25.02.2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato *"di approvare il Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi ed il relativo Quadro economico di spesa aggiornato così come riportato dettagliatamente nella Relazione di verifica e di validazione sottoscritta dal RUP"*.

Nella seduta del 12.03.2014 la Giunta Comunale ha deliberato *"di prendere atto...dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di AMT SpA in data 13 dicembre 2013 n. 16 e n. 2 in data 25 febbraio 2014"*.

Il 06.03.2014 si è trasmessa, al Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. RU 411 del 23.01.2014 al fine di perfezionare l'iter di approvazione del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi.

Con provvedimento RD 82 del 13 maggio 2014 il Ministero Infrastrutture e Trasporti/Direzione Generale TPL/Divisione 5 ha rilasciato il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza e il parere tecnico-economico sul progetto di variante.

Nella seduta del 8 agosto 2014 il CIPE *"ha autorizzato il Comune di Verona a utilizzare per il sistema filoviario a guida vincolata parte delle economie di gara per coprire maggiori oneri relativi a varianti per circa 7 milioni di euro"*.

Il 18 settembre 2014 AMT SpA e l'ATI composta da Consorzio Cooperative Costruzioni CCC/Mazzi Impresa Generale Costruzioni S.p.A./So.Ve.Co. S.p.A./Balfour Beatty Rail S.p.A./Alpiq Intec Verona, APTS – Advanced Transport System hanno sottoscritto l'Atto integrativo e modificativo del contratto di appalto per la progettazione esecutiva, i lavori e la fornitura dei veicoli per la realizzazione di un sistema filoviario a guida vincolata.

Il 22 settembre 2014 è stato firmato l'ordine di avvio della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 5 del contratto di Appalto come modificato all'art. 3 dell'Atto integrativo.

Il 12 dicembre 2014, il liquidatore della società APTS, fornitore del veicolo, ha comunicato il fallimento della società in data 25 novembre 2014.

In data 18.12.2014 il RUP ha autorizzato la consegna dei lavori "Opere propedeutiche di P.le XXV Aprile" come previsto agli artt. 4, comma 4, e 5 del citato Atto Integrativo.

Nel corso dell'esercizio 2015:

In data 15 aprile 2015 l'ATI, a seguito della realizzazione di sondaggi necessari ad accertare i requisiti di qualità ambientale dei materiali oggetto di scavo nell'area di deposito in località Genovesa, ha comunicato il ritrovamento di materiali di rifiuto.

Il giorno 17 aprile sono state sospese le attività di progettazione esecutiva relative alle opere insistenti sul sedime individuato come "Area Deposito" in località Genovesa ed attivato le procedure per la stesura del Piano di indagine.

Il 7 maggio 2015 sono stati portati a termine i lavori relativi a p.le XXV Aprile che per esigenze di interesse pubblico erano stati anticipati in deroga rispetto alla tempistica contrattuale prevista.

In data 28/05/2015 l'ATI appaltatrice ha comunicato la sostituzione della mandante APTS by fallita con il costituendo sub raggruppamento fra l'ausiliaria Vossloh Kiepe GmbH e Carrosserie Hess AG.

Il 17.12. 2015 la società Siciv Srl ha consegnato il verbale finale ed il rapporto tecnico relativi alla verifica del Progetto Esecutivo 1° stralcio (tratte Stazione-Zona Deposito, Stazione-Stadio, Fiera- Borgo Roma, con esclusione zona Deposito).

Il 23.12.2015 il Progetto Esecutivo 1° stralcio-Parte è stato inviato a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi del 28.11.2013.

Nel gennaio del 2016 il Progetto esecutivo di primo stralcio-Parte è stato approvato dal CdA di AMT e dal Comune di Verona ed in data 18/01/2016 il Direttore dei lavori, all'uopo incaricato dallo stesso Comune di Verona in ottemperanza alla Convenzione sottoscritta così come modificata in data 15.01.2016, ha proceduto alla consegna dei cantieri.

A seguito del fallimento della Azienda facente parte dell'ATI appaltatrice fornitrice del filoveicolo (APTS), in data 19.05.2016 è stata approvata dal CdA di AMT spa la proposta di sostituzione del filoveicolo, cui è seguita la approvazione in via preliminare da parte del MIT e del CIPE e la conseguente elaborazione della Variante generale per l'adeguamento delle infrastrutture al recepimento del nuovo veicolo filoviario, ancora in fase di approvazione.

Contestualmente alla ratifica della proposta di sostituzione del veicolo a seguito del citato fallimento della mandataria APTS, il CdA di AMT spa ha formalizzato richiesta di parere all'ANAC in merito alla legittimità della procedura amministrativa adottata. ANAC, in data 05.12.2016 si è espressa con parere di legittimità.

Nell'arco dell'esercizio di riferimento è maturato il II° Stato di Avanzamento Lavori (SAL) in favore dell'ATI appaltatrice per l'importo di € 219.144 al netto dell'IVA.

In data 9 dicembre 2016, con nota FILOVi 14, l'ATI ha consegnato parte degli elaborati relativi al progetto aggiornato e relativo alle varianti ordinate con l'OdS n.1.

A seguito dell'istruttoria svolta, in data 14 marzo 2017 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo attivato ed in data 20 giugno 2017 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza dei Servizi Decisoria trasmettendo all'ATI i pareri pervenuti dagli Enti.

In sintesi, il Progetto di Variante ha recepito le seguenti modifiche/ottimizzazioni progettuali:

1. nuovo mezzo Filoviario "Swiss Trolley Full Electric" con 4 porte e relativo adeguamento delle opere infrastrutturali, in particolare le banchine di fermata;
2. adeguamento del deposito con l'eliminazione del sistema di rifornimento dei carburanti e degli oli motore, l'introduzione della tecnologia di ricarica delle batterie e modifica del lay-out conseguente al ritrovamento di una discarica RSU con conseguente spostamento dell'edificio 'officina';
3. modifiche, a seguito delle richieste delle circoscrizioni, alle vie di corsa del mezzo filoviario;
4. modifiche infrastrutturali del sottopasso di via Città di Nimes;
5. recepimento delle indicazioni a seguito della C.D.S. decisoria del 20.06.2017.

In data 26.04.2018 il CIPE ha approvato il quadro economico di spesa aggiornato con la Variante, autorizzando la maggiore spesa con l'utilizzo del ribasso d'asta accantonato. Pertanto, l'impegno complessivo di spesa pari a € 143.000.000,00 oltre a IVA rimane invariato.

E' previsto per i primi giorni del mese di giugno 2018 l'approvazione del progetto di Variante da parte del Comitato Tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ciò consentirà anche di riprendere i lavori su tutte le tratte del tracciato cittadino oltre che dare inizio alla produzione dei veicoli filoviari.

- **ANDAMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI**

Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato precedentemente ed alla Nota Integrativa.

- **ANDAMENTO DEL 2018 ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E FINANZIARIA**

Nei primi mesi del 2018 l'attività è proseguita regolarmente.

I ricavi complessivi previsti per il 2018 sono sostanzialmente allineati a quelli del 2017, seppur con un modesto miglioramento.

Nel comparto parcheggi, la progressiva entrata a regime del Parcheggio Centro sia per le auto che per i bus turistici, dovrebbe portare un aumento dei ricavi. Dal

lato della gestione della sosta l'ampliamento della sosta a pagamento anche al Quartiere Navigatori invece non sembra dare un significativo apporto positivo.

La redditività delle gestione caratteristica, proseguendo la politica di attenzione all'andamento dei costi in un'ottica di contenimento, si prevede che sia positiva.

Particolare accento deve farsi sulla gestione finanziaria e della liquidità. Come già spiegato nel 2015 sono stati saldati al Comune di Verona i canoni pregressi dal 2009 al 2011 con i relativi interessi, che non andranno più a gravare sulla futura gestione. Si rileva peraltro che la gestione caratteristica della società è rimasta in attivo e pertanto l'apporto della gestione finanziaria, che in precedenza era indispensabile per il mantenimento di un'adeguata redditività, assume in prospettiva minor rilevanza. Per questo motivo intendiamo riconsiderare la strategia complessiva di tesoreria anche in considerazione della discesa dei tassi di interesse, che rende meno performante il rendimento dei nostri assets a fronte dei rischi comunque insiti anche negli investimenti finanziari ad alto rating.

Nel corso dell'anno 2014 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del parcheggio nell'area dell'Ex Gasometro. L'inaugurazione è avvenuta il 06/09/2014 data dalla quale lo stesso è entrato in funzione. Nel corso del 2015, 2016 e 2017 tale gestione è proseguita, migliorando progressivamente. Con l'attuazione delle previsioni dell'accordo bonario fra Comune di Verona e PPA Srl, la nostra società acquisirà il residuo 51% delle quote della società di progetto Parcheggio Ponte Aleardi Srl diventandone socio unico.

Si ribadisce che a fine gennaio 2014 la società ha sottoscritto una lettera di *patronage* impegnativo nel limite massimo di € 6.000.000 come richiesto da Veneto Banca ScpA, istituto che ha in corso l'erogazione di finanziamenti a favore della società di progetto 'Parcheggio Ponte Aleardi' Srl.

Quanto sopra accennato rappresenta, in linea di massima, l'attività svolta da AMT SpA nell'anno 2017 per la quale, allo stato attuale, non sono state riscontrate irregolarità ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale e dell'art. 9 del Regolamento per la nomina e designazione, approvato con deliberazione consiliare nr. 7 del 20.07.1994.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I rapporti intercorsi con il Comune di Verona e la disciplina contrattuale che li regolano sono già state oggetto di esauriente menzione in altra parte della presente relazione.

Nel mese di aprile 2014 la società ha adottato un nuovo statuto sociale per venire incontro alla necessità di rafforzare i poteri di controllo e rendere effettivo il controllo analogo da parte del Comune di Verona sulla società in coerenza con le condizioni previste dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per gli affidamenti "in house".

Per questo fine, le modifiche statutarie adottate prevedono:

1 Il mantenimento dell'intero capitale sociale esclusivamente in mano pubblica, con esclusione quindi di soci privati;

- 2 che l'Organo amministrativo sia privo di rilevanti poteri gestionali;
- 3 che l'Assemblea dei Soci abbia il potere di influenzare in modo determinante gli obiettivi strategici e le decisioni più importanti della società;
- 4 un controllo gestionale e finanziario da parte del socio pubblico più stringente, da attuarsi anche mediante preventiva deliberazione dell'Ente sulle operazioni societarie di particolare rilevanza;
- 5 un oggetto sociale definito, senza vocazione commerciale, limitato al territorio dell'Ente controllante, nel quale siano esplicite le finalità e la natura pubblica delle funzioni da assolvere nonché l'obbligo del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- 6 lo svolgimento della parte più importante dell'attività a favore dell'Ente socio.

LA SITUAZIONE SINDACALE E I RAPPORTI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2017 il personale dipendente in forza all'azienda era di 52 unità (di cui solo un dirigente con contratto a tempo determinato).

I rapporti nel corso dell'esercizio sono stati improntati a reciproca collaborazione nel rispetto del consueto confronto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del passato esercizio non vi sono attività da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che AMT non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti (AMT è posseduta al 100% dal Comune di Verona) e non ha mai effettuato operazioni sulle stesse.

AMT non possiede né ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Si precisa che in data 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ciò in quanto, in tale data, non era ancora stato approvato dall'organo assembleare il bilancio della partecipata ATV Srl, costituendo la circostanza una particolare esigenza per avvalersi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. e dallo statuto sociale.

In data 11 giugno 2013 è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001. In data 24 gennaio 2014 è stato approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione.

Infine si fa presente che in data 28 agosto 2017 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale, modificato ed integrato rispetto a quello attualmente vigente, allo scopo di adeguarlo alle nuove esigenze societarie e normative ed in particolare di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e n. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, poi modificato con D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato sulla G.U. 26 giugno 2017 n. 147), al fine di assicurare il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, anche attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivi dei dati relativi, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 3 e 6 del D.Lgs. n. 33/2013; il tutto in conformità peraltro alla già adottata delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 27 luglio 2017.

----- 0 ----- 0 -----

Egregio Rappresentante del Socio Unico,

La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 come redatto, proponendo di destinare l'utile netto di € 260.152 come segue:

- a riserva legale (5%)	€ 13.007,60
- a riserva statutaria (15%)	€ 39.022,80
- a Riserva Straordinaria	€ 208.121,60

II PRESIDENTE
FRANCESCO BARINI

"Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società"

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA F. TORBIDO 1 VERONA VR
Codice Fiscale	00214640237
Numero Rea	VR 64646
P.I.	02770140230
Capitale Sociale Euro	6967423.72 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.781	34.971
7) altre	104.760	130.883
Totale immobilizzazioni immateriali	123.541	165.854
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.390.637	3.517.253
2) impianti e macchinario	195	68.417
3) attrezzature industriali e commerciali	242.544	313.953
4) altri beni	72.358	101.088
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.164.131	2.415.691
Totale immobilizzazioni materiali	6.869.865	6.414.402
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	12.241.111	12.241.111
Totale partecipazioni	12.241.111	12.241.111
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.695	51.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	739.000	739.000
Totale crediti verso imprese collegate	812.695	790.525
Totale crediti	812.695	790.525
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.053.806	13.031.636
Totale immobilizzazioni (B)	20.047.212	19.611.892
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	9.558	9.329
Totale rimanenze	9.558	9.329
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.689	149.468
Totale crediti verso clienti	224.689	149.468
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.203	78.147
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.843	55.843
Totale crediti verso imprese collegate	64.046	133.990
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.317	216.923
Totale crediti tributari	500.317	216.923
5-ter) imposte anticipate	382.426	348.869
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.269	38.639
Totale crediti verso altri	8.269	38.639
Totale crediti	1.179.747	887.889
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

6) altri titoli	1.829.336	1.579.336
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.829.336	1.579.336
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.021.696	8.290.817
3) danaro e valori in cassa	267.324	162.172
Totale disponibilità liquide	8.309.020	8.452.989
Totale attivo circolante (C)	11.327.661	10.929.543
D) Ratei e risconti	34.036	62.916
Totale attivo	31.408.909	30.604.351
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.967.424	6.967.424
III - Riserve di rivalutazione	4.550.900	4.550.900
IV - Riserva legale	781.182	764.209
V - Riserve statutarie	2.257.851	2.206.930
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.741.873	1.470.296
Riserva avanzo di fusione	49.382	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	5.885.962
Totale altre riserve	7.677.217	7.405.640
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	260.152	339.472
Totale patrimonio netto	22.494.726	22.234.575
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.204.376	921.613
Totale fondi per rischi ed oneri	1.204.376	921.613
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.101	66.100
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.737	793.926
Totale debiti verso fornitori	1.062.737	793.926
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.273	658.316
Totale debiti verso imprese collegate	965.273	658.316
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.837.857	4.907.951
Totale debiti verso controllanti	4.837.857	4.907.951
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.203	533.211
Totale debiti tributari	325.203	533.211
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.532	105.167
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.532	105.167
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.321	129.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.824	28.379
Totale altri debiti	162.145	157.572
Totale debiti	7.477.747	7.156.143
E) Ratei e risconti	164.959	225.920
Totale passivo	31.408.909	30.604.351

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.101.481	10.114.666
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	748.440	464.479
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.383	124.766
altri	756.433	742.033
Totale altri ricavi e proventi	818.816	866.799
Totale valore della produzione	11.668.737	11.445.944
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.860	57.438
7) per servizi	1.936.747	1.574.182
8) per godimento di beni di terzi	5.709.559	5.778.681
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.825.238	1.796.648
b) oneri sociali	526.303	474.759
c) trattamento di fine rapporto	116.525	110.483
e) altri costi	3.552	3.435
Totale costi per il personale	2.471.618	2.385.325
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.339	101.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	370.763	463.988
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.440	2.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	432.542	567.708
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(229)	11.101
12) accantonamenti per rischi	80.000	45.000
13) altri accantonamenti	439.169	282.891
14) oneri diversi di gestione	147.422	144.718
Totale costi della produzione	11.269.708	10.845.044
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	399.029	600.900
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	22.170	52.871
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.170	52.871
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.043	4.529
Totale proventi diversi dai precedenti	6.043	4.529
Totale altri proventi finanziari	28.213	57.400
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	372	15
Totale interessi e altri oneri finanziari	372	15
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	27.841	57.385
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	426.870	658.285
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	200.275	361.916
imposte differite e anticipate	(33.557)	(43.103)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	166.718	318.813
21) Utile (perdita) dell'esercizio	260.152	339.472

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	260.152	339.472
Imposte sul reddito	166.718	318.813
Interessi passivi/(attivi)	(27.841)	(57.385)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	399.029	600.900
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	635.714	438.374
Ammortamenti delle immobilizzazioni	430.102	565.148
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.065.816	1.003.522
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.464.845	1.604.422
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(229)	11.101
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(82.480)	(53.933)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	268.811	449.808
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.880	24.635
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(60.961)	(109.619)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(345.473)	184.416
Totale variazioni del capitale circolante netto	(191.452)	506.408
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.273.393	2.110.830
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	27.841	57.385
(Imposte sul reddito pagate)	-	(318.813)
(Utilizzo dei fondi)	(351.950)	(386.477)
Totale altre rettifiche	(324.109)	(647.905)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	949.284	1.462.925
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(826.226)	(615.100)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.027)	(44.715)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(250.000)	(41.226)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.093.253)	(701.041)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(143.969)	761.886
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.290.617	7.471.188
Danaro e valori in cassa	162.172	219.915
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.452.989	7.691.103
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.021.696	8.290.617

Danaro e valori in cassa	287.324	162.172
Totale disponibilit� liquide a fine esercizio	8.309.020	8.452.989

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Per un'analisi più completa della situazione finanziaria della società si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Revisione contabile

Il bilancio della società è assoggettato a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale.

Ambito di attività

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad operare nel settore della gestione dei parcheggi e delle aree di sosta del Comune di Verona.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per i commenti relativi alla natura dell'attività d'impresa, all'andamento della gestione, ai rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate ed ai rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con altre Società che vi siano soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

Le informazioni richieste dall'art. 2497-bis codice civile sono illustrate in apposito paragrafo della presente nota.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale: Debiti verso Fornitori e Debiti v/imprese collegate, questo per riclassificare i debiti verso imprese collegate in modo da renderle comparabili rispetto all'anno in corso.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore né sono stati operati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Le poste iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sono state valutate secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	20 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 e 5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della loro utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16, in conseguenza della verifica della presenza di un loro valore residuo superiore al valore netto contabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. Tali beni afferiscono principalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del filobus per la città di Verona.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Stante l'assenza di perdite durevoli di valore registrate dalle partecipate, non sono state operate svalutazioni rispetto al costo di acquisto delle partecipazioni.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 59.339, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 123.541.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.642	309.791	51.646	980.312	1.367.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	274.820	51.646	849.429	1.201.537
Valore di bilancio	-	34.971	-	130.883	165.854
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.020	-	12.006	17.026
Ammortamento dell'esercizio	-	21.210	-	38.129	59.339
Totale variazioni	-	(16.190)	-	(26.123)	(42.313)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.642	314.811	51.646	892.318	1.384.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.642	298.030	51.646	887.558	1.260.876
Valore di bilancio	-	16.781	-	104.760	123.541

La voce altre immobilizzazioni immateriali risulta composta da manutenzioni su beni di terzi e da spese che afferiscono ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della segnaletica orizzontale

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.146.226; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.247.514.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.793.923	1.320.555	2.534.835	391.060	2.415.691	10.456.064
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.140.587	1.254.138	2.182.035	289.992	-	5.876.752
Svalutazioni	-	-	28.847	-	-	28.847
Valore di bilancio	3.517.253	86.417	313.953	101.068	2.415.691	6.414.402
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.823	-	68.342	2.621	748.440	826.226
Ammortamento dell'esercizio	133.439	66.222	139.751	31.350	-	370.762
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(129.616)	(66.222)	(71.409)	(28.730)	748.440	455.463
Valore di fine esercizio						
Costo	3.600.746	1.320.555	2.603.177	393.700	3.164.131	11.282.309
Rivalutazioni	1.863.917	-	-	-	-	1.863.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.274.026	1.320.360	2.331.786	321.342	-	6.247.514
Svalutazioni	-	-	28.847	-	-	28.847
Valore di bilancio	3.390.637	195	242.544	72.358	3.164.131	6.869.865

Le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a € 3.164.131 include i costi relativi ai lavori per il Filobus per la città di Verona.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.241.111	12.241.111

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111
Valore di fine esercizio		
Costo	12.241.111	12.241.111
Valore di bilancio	12.241.111	12.241.111

Partecipazioni

Rispetto all'esercizio precedente non risulta alcuna variazione nella voce.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie o passività potenziali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	790.525	22.170	812.695	73.695	739.000
Totale crediti immobilizzati	790.525	22.170	812.695	73.695	739.000

Crediti verso controllate

La totalità dei crediti in questione è composta da finanziamenti a società controllate erogati a sostegno dello sviluppo industriale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATV Azienda Trasporti Verona Srl (2017)	Verona	03644010237	15.000.000	3.126.262	27.489.750	12.161.743	50,00%	11.175.361
Parcheggio Ponte Aleardi Srl (2016)	Verona	04167100231	2.175.000	(170.166)	1.623.569	878.939	49,00%	1.065.750
Totale								12.241.111

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Euro	812.695	812.695
Totale	812.695	812.695

Il credito si riferisce quanto a Euro 739.000 a un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla società alla collegata Parcheggio Ponte Aleardi Srl, il residuo a interessi maturati sino alla data del 31.12.2017.

A maggio 2015 la società ha autorizzato la proroga del finanziamento pattuendone il rimborso al 31.12.2015. In data 23.05.2016 è stato chiesto formale rimborso di tali somme. A oggi sono in corso trattative con la controllata per il recupero della somma, il quale dovrebbe avvenire in un arco temporale ridotto in ragione del fatto che la società Ponte Aleardi ha trovato un accordo con il Comune che permetterà alla stessa di ricevere somme di denaro in breve tempo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.329	229	9.558
Totale rimanenze	9.329	229	9.558

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Peraltro, per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC15.

Per alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti in precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	149.468	75.221	224.689	224.689	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	133.990	(69.944)	64.046	6.203	55.843
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.923	283.394	500.317	500.317	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	348.869	33.557	382.426		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.639	(30.370)	8.269	8.269	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	887.889	291.858	1.179.747	741.478	55.843

Crediti verso i clienti

La valutazione dei crediti viene effettuata ricorrendo a svalutazioni generiche, imputate al conto economico quale accantonamento al fondo rischi su crediti, determinate, previa analisi delle perdite presunte su crediti per i quali l'inesigibilità risulta già manifestatasi, in relazione all'anzianità dei crediti, alle condizioni economiche generali e del settore nonché sulla base di stime delle ulteriori potenziali perdite che potrebbero essere subite sui crediti presenti alla data di chiusura del presente bilancio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	(Utilizzi per perdite su crediti)	Accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017
2.560		2.440	5.000

La Società non vanta significative concentrazioni di crediti verso uno o pochi clienti.

Crediti verso imprese collegate

Sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Atv	78.148	(69.944)	8.203
Crediti verso Ponte Alardi	55.843	0	55.843
Totale crediti verso imprese collegate	133.991	(69.944)	64.047

Crediti tributari (scadenti entro i 12 mesi)

Sono composti principalmente da acconti per Imposte Ires pari a Euro 232.390 e Irap 47.327, oltre a crediti di esercizi precedenti per Euro 219.028.

Imposte anticipate

In corrispondenza all'anticipo della tassazione conseguente alle differenze temporanee emergenti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, che determinano il rinvio ai futuri esercizi della deducibilità di alcuni componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, sono rilevate tra le componenti dell'attivo le relative imposte anticipate che si prevede di recuperare sulla base dei redditi imponibili futuri attesi.

Per il dettaglio delle variazioni che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate si rinvia allo specifico paragrafo "Imposte differite e anticipate".

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti vantati dalla società sono verso soggetti residenti nell'area Euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.579.336	250.000	1.829.336
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.579.336	250.000	1.829.336

La voce si riferisce a due investimenti in polizze assicurative, la cui richiesta di rimborso può essere esercitata liberamente dalla società. L'incremento avvenuto in corso di esercizio deriva da un'integrazione alla polizza Eazy Invest di Euro 250.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.290.817	(269.121)	8.021.696
Denaro e altri valori in cassa	162.172	125.152	287.324
Totale disponibilità liquide	8.452.989	(143.969)	8.309.020

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	62.916	(28.880)	34.036
Totale ratei e risconti attivi	62.916	(28.880)	34.036

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	6.967.424	-	-		6.967.424
Riserve di rivalutazione	4.550.900	-	-		4.550.900
Riserva legale	784.209	-	16.973		781.182
Riserve statutarie	2.206.930	-	50.921		2.257.851
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.470.296	-	271.577		1.741.873
Riserva avanzo di fusione	49.382	-	-		49.382
Varie altre riserve	5.885.962	-	-		5.885.962
Totale altre riserve	7.405.640	-	271.577		7.677.217
Utile (perdita) dell'esercizio	339.472	(339.472)	-	260.152	260.152
Totale patrimonio netto	22.234.575	(339.472)	339.471	260.152	22.494.726

La Voce Altre riserve afferisce a un F.do Contr. Regionali Legge 204/1995, alla L.R. 41/1996 ed al provvedimento del Consiglio Comunale 11/12/1997 n. 139, la stessa non risulta movimentata rispetto l'annualità precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.967.424	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	4.550.900	Uff	A,B,C	4.550.900
Riserva legale	781.182	Uff	B	781.182
Riserve statutarie	2.257.851	Uff	A,B,C	2.257.851
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.741.873	Uff	A,B,C	1.741.873
Riserva avanzo di fusione	49.382	Uff	A,B,C	49.382
Varie altre riserve	5.885.962	Uff	A,B,C	5.885.962
Totale altre riserve	7.677.217	Uff	A,B,C	7.677.217
Totale	22.234.574			15.267.150

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				781.182
Residua quota distribuibile				14.485.968

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.do Contr. Reg.	5.885.962	Uti	A,B,C	5.885.962
Totale	5.885.962			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alle riserve di rivalutazione le stesse non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente, la loro composizione è la seguente: Riv. Legge 72/1983 Euro 1.353.646, Riv. Legge 266/2005 Euro 3.197.254.

L'Avanzo di fusione, deriva dall'annullamento della partecipazione in AMT Servizi srl - società unipersonale contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2002, eseguita in seguito alla fusione per incorporazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	921.613	921.613
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	519.189	519.189
Utilizzo nell'esercizio	236.426	236.426
Totale variazioni	282.763	282.763
Valore di fine esercizio	1.204.376	1.204.376

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto in quanto risultante iscritta a Bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 del Codice Civile.

La voce risulta composta da

Fondo Oneri Demaniali

Tale fondo è stato istituito per la copertura dell'onere derivante dall'atto di Concessione dell'Agenzia del Demanio rep. 569 atti privati del 06 marzo 2009 relativo ai parcheggi situati nella Cinta Muraria (Città di Nîmes e Via Bassetti Porta Vescovo); a oggi l'accantonamento risulta pari a Euro 774.202. A oggi il fondo non è mai stato utilizzato.

Fondo Premi Risultato

Tale fondo si riferisce con ragionevole stima al premio risultato 2017 che verrà distribuito al personale, l'importo stanziato ammontava a Euro 150.000.

Fondo Premi Risultato Direzione

Tale fondo si riferisce con ragionevole stima ai premi risultato 2016-2017 che verrà distribuito al Direttore, l'importo stanziato ammonta a Euro 141.019.

Fondo Locali Comune

Tale fondo si riferisce agli oneri relativi alle utenze riferite ai locali di proprietà del Comune di Verona in Via Campo Marzo n. 10 ammontante a euro 20.000, in corso d'anno non è stata accantonata alcuna somma e non risultano utilizzi dello stesso.

Fondo Cause Lavoro

Tale fondo si riferisce alla copertura rischi per cause di lavoro per riconoscimenti di posizioni pregresse e accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte del rischio di alcune controversie, l'importo stanziato a bilancio risulta pari a Euro 119.154. Le variazioni in aumento del fondo intervenute in corso d'anno traggono origine dai seguenti accantonamenti: Premio Direttore Euro 141.019, Premio Risultato Dipendenti Euro 150.000, Rischi Cause Lavoro Euro 80.000 e Accantonamenti Oneri Demaniali Euro 148.170. Gli utilizzi sono composti da Storno premio risultato dipendenti per euro 150.000 e Utilizzo per causa vs. dipendenti Euro 86.426.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	88.100
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.525
Utilizzo nell'esercizio	115.524
Totale variazioni	1.001
Valore di fine esercizio	67.101

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8) del codice civile.

Per i debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ed è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il loro valore nominale, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 19.

Per alcuni debiti scadenti oltre l'esercizio successivo il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in considerazione dell'esiguità di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; non si è altresì dato corso alla loro attualizzazione in ragione del loro importo e della scarsa significatività che sarebbe derivata dall'applicazione di tale criterio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale.

Così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del d. lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti in precedenti esercizi

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	793.926	268.811	1.062.737	1.062.737	-
Debiti verso imprese collegate	658.316	306.957	965.273	965.273	-
Debiti verso controllanti	4.907.951	(70.094)	4.837.857	4.837.857	-
Debiti tributari	533.211	(208.008)	325.203	325.203	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.167	19.365	124.532	124.532	-
Altri debiti	157.572	4.573	162.145	136.321	25.824
Totale debiti	7.156.143	321.604	7.477.747	7.451.923	25.824

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in quanto gli stessi afferiscono integralmente l'area Euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	225.920	(60.961)	164.959
Totale ratei e risconti passivi	225.920	(60.961)	164.959

I risconti passivi sono originati da locazioni attive nei confronti di Telecom e H3G, per delle antenne posizionate all'interno del deposito della società.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Parcheggi	2.527.952
Sosta e Permessi	6.514.605
Bus	1.054.255
Parcheggi	4.669
Totale	10.101.481

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.101.481
Totale	10.101.481

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Comprendono componenti di costo relative alla produzione di beni ad utilità pluriennale di uso interno, capitalizzate in aumento del costo dei relativi cespiti.

Sono relative a costi di realizzazione del Filobus per il Comune di Verona.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta: Locazione Attive Euro 468.703, Recupero Premio di risultato anno 2016 Euro 137.047, Quota annua contributi impianto a metano 62.383.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Categorie del servizio	Valore esercizio corrente
lavorazioni esterne	88.718
servizi industriali	79.337
manutenzioni e riparazioni	219.412
consulenze	858.455
utenze	117.822
assicurazioni	62.427
Pubblicità	114.805
spese varie amministrative	332.596
altri costi per servizi	63.178
Totale	1.936.747

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi comprendono affitti passivi per € 5.709.559 distinti come segue:

Canone di concessione Comune di Verona per Euro 4.838.020;

Canone di convenzione Park Centro per Euro 780.000;

Canoni piattaforma informatica Comune di Verona per Euro 53.904;

Altri Canoni per Euro 37.635.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a complessivi Euro 147.422, risultano composti principalmente da Imu per Euro 51.676, Tassa Rifiuti per Euro 37.629, sopravvenienze passive per Euro 20.854 principalmente originati da furti parchimetri.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	372
Totale	372

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio da ricondursi alle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	3,9%

	2016	2017	Variazione
Ires Differita/Anticipata	314.952,88	342.730,95	27.778,07
Irap Differita/Anticipata	33.918,39	39.697,02	5.778,63
Imposte differite			33.556,70

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

	2016	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Importo al termine esercizio	Aliquota Ires	Effetto fiscale	Aliquota Irap	Effetto fiscale Irap
F.do cop. Oneri diversi	20.000,00			20.000,00	24,00%	4.800,00	3,90%	780,00
F.do cause lavori	90.581,00		28.573,00	119.154,00	24,00%	28.596,96	0,00%	-
F.do rischi cause diverse	30.000,00	30.000,00		-	24,00%	-	0,00%	-
F.do acc aree demaniali	626.032,30		148.169,96	774.202,26	24,00%	185.808,54	3,90%	30.193,89
F.do Premio Risultato 2017	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	24,00%	36.000,00	0,00%	-
F.do Previsio Direzione 2017	-		141.019,36	141.019,36	24,00%	33.844,65	0,00%	-
A. Riv. Fabb.	223.670,00			223.670,00	24,00%	53.680,80	3,90%	8.723,13
						342.730,95		39.697,02

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	20
Operai	29
Totale Dipendenti	53

Con riferimento alle variazioni intervenute nel numero dei dipendenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	78.451	43.680
Crediti	3.244	-

La voce crediti di cui sopra si riferisce a somma da versare alla società da parte di un componente del Consiglio di Amministrazione non più in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Compenso per la revisione legale di cui risulta incaricato il Collegio Sindacale risulta inglobato nell'importo del compenso di tale organo evidenziato nella precedente tabella.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	269.848	6.967.424	269.848	6.967.424
Totale	269.848	6.967.424	269.848	6.967.424

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle garanzie prestate dalla società si segnala una lettera di Patronage impegnativa nel limite di Euro 6.000.000, da porre in relazione a linee di credito concesse dall'istituto di credito Veneto Banca Spa nei confronti della partecipata.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona.

In considerazione della peculiarità della forma dei prospetti di Bilancio del Comune, i dati essenziali vengono esposti all'allegato n. 1 del presente Bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 13.007,60 alla riserva legale;
euro 39.022,80 a riserva statutaria;
euro 208.121,60 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona 29.05.2018 ,

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
AI COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
3	Proventi da tributi	176.531.536,89	169.668.187,10		
2	Proventi da fondi perequativi	32.096.000,00	33.001.363,32		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	40.868.736,18	36.676.996,58		
a	Proventi da trasferimenti correnti	40.529.675,16	35.653.979,48		A5c
A	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E30c
c	Contributi agli investimenti	228.061,00	2.023.017,12		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	37.194.644,03	37.063.477,68	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.636.672,27	38.404.248,68		
b	Ricavi delle vendite di beni	5.489,67	2.291,65		
c	Ricavi e proventi della produzione di servizi	20.552.478,69	38.656.027,25		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	23.517.650,29	21.701.140,54	A5	A5 a e h
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		338.148.887,29	298.151.165,17		
BI COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime o/o beni di consumo	3.784.775,97	2.546.744,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	134.442.830,58	130.932.316,58	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.096.052,67	3.247.458,50	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	34.118.519,37	42.187.391,24		
a	Trasferimenti correnti	30.722.292,90	39.578.364,42		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	406.286,47	2.233.236,82		
13	Personale	72.943.488,79	78.104.355,89	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	42.836.147,62	29.126.954,89	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni (immateriali)	0,00	115.942,14	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	28.028.678,23	28.991.834,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	14.786.469,39	8.098.089,25	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime o/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.767.257,14	233.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.300.000,00	8.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.977.673,30	8.397.823,53	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		305.366.945,44	294.084.244,83		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.781.941,75	4.086.920,29		
CI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	2.051.280,43	12.547.726,09	C15	C15
a	da società controllate	0,00	30.274.488,89		
b	da società partecipate	0,00	2.272.740,20		
c	da altri soggetti	2.051.280,43	0,00		
20	Altri proventi finanziari	69.078,29	118.906,53	C16	C16
Totale proventi finanziari		2.120.358,72	12.666.632,62		
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	9.368.459,97	9.624.325,94	C17	C17
a	Interessi passivi	2.246.490,67	8.578.303,29		
b	Altri oneri finanziari	0,00	624.222,65		
Totale oneri finanziari		9.368.459,97	9.624.325,94		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-7.248.101,25	3.042.306,68		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
Proventi straordinari					
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
b	Risultati da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Depreciazione attiva e svalutazione del passivo	22.800.146,73	36.494.870,30	E20b	E20b
d	Ritiro/cessione partecipazioni	1.124.280,67	2.414.689,89	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	6.891.198,95	2.801.327,80		
Totale proventi straordinari		29.329.626,35	62.798.844,00		
Oneri straordinari					
a	Trasferimenti in conto capitale	582.692,36	378.592,36	E21	E21
b	Soppressioni passive e accantonamenti definitive	3.206.524,66	27.077.061,79	E21b	E21b
c	Altre svalutazioni straordinarie	0,00	0,00	E21c	E21c
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E21d	E21d
Totale oneri straordinari		3.889.217,02	27.455.654,15		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		25.440.409,33	35.343.189,85		
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		22.974.252,41	43.475.016,22		
26	Imposte (*)	4.247.767,20	4.564.379,86	E22	E22

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
17	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.726.509,21	38.114.636,34	E23	E23

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	Modificato art.2424 CC	Modificato DM 26/4/95
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	B14	B14
	5 Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
	9 Altre	0,00	0,00	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
	<u>immobilizzazioni materiali (2)</u>				
II	1 Beni demaniali	511.998.628,96	419.660.991,42		
	1.1 Terreni	5.243.383,92	4.543.164,17		
	1.2 Fabbricati	350.932.624,00	274.037.630,56		
	1.5 Infrastrutture	93.047.504,35	91.461.800,89		
	1.9 Altri beni demaniali	62.774.716,63	49.596.297,89		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	613.086.530,12	373.085.194,59		
	2.1 Terreni	90.366.119,31	86.389.445,62	B11	B11
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	d di cui indisponibili	90.366.119,31	86.389.445,62		
	2.2 Fabbricati	519.850.935,80	285.034.351,67		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	d di cui indisponibili	519.850.935,80	285.034.351,67		
	2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00	B12	B12
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	d di cui indisponibili	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	347.965,80	370.167,33	B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	852.088,40	482.282,95		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	167.042,57	259.990,18		
	2.7 Mobili e arredi	189.716,21	213.576,98		
	2.8 Infrastrutture	1.187.692,62	274.914,70		
	d di cui indisponibili	1.187.692,62	274.914,70		
	2.99 Altri beni materiali	44.947,31	90.555,21		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.512.900,86	41.275.375,56	B15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	1.174.518.035,94	834.081.561,48		
IV	<u>immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	249.296.352,11	249.296.880,89	B11	B11
	a imprese controllate	270.928.346,98	222.660.375,46	B11a	B11a
	b imprese partecipate	22.526.843,40	13.373.123,60	B11b	B11b
	c altri soggetti	14.841.161,73	14.862.381,83		
	2 Crediti verso	143.530.787,41	128.257.846,29	B12	B12
	a verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B12a	B12a
	c imprese partecipate	3.964.493,19	3.961.493,19	B12b	B12b
	d altri soggetti	139.566.294,22	124.296.352,90	B12c	B12c
	3 Altri titoli	0,00	0,00	B13	B13
	Totale immobilizzazioni finanziarie	392.827.139,52	377.554.727,17		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.565.325.219,46	1.211.636.288,65		

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Finanze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale risorse	0,00	0,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	21.674.473,45	21.572.055,80		
a	Crediti da imposte dovuti al/finanziamento delle attività	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	21.022.189,28	20.725.891,15		
c	Crediti da fondi perequativi	652.284,17	2.048.134,65		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	18.850.061,62	21.554.300,64		
a	verso amministrazioni pubbliche	21.130.630,67	22.077.272,00		
b	imposte controllate	0,00	994,78	CI2	CI2
c	imposte partecipate	443.048,94	2.489.668,26	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	7.276.382,01	7.145.065,71		
3	Verso clienti ed utenti	28.304.595,85	17.487.153,48	CI4	CI4
4	Altri Crediti	15.119.246,13	19.471.186,79	CI5	CI5
a	verso Finisila	0,00	0,00		
b	per attività svolta per clienti	0,00	0,00		
c	altri	15.119.246,13	19.471.186,79		
	Totale crediti	75.939.578,05	80.084.694,71		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	259.187,12	259.187,12	CI8	CI8
	Totale attività finanziaria che non costituiscono immobilizzi	259.187,12	259.187,12		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	123.622.585,40	107.780.041,41		
a	addebito tesoriere	123.622.585,40	107.780.041,41		CV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	728.299,63	766.017,10	CV1	CV1b e CV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CV2 e CV3	CV2 e CV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	124.350.885,03	108.546.058,51		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	200.549.250,21	188.889.940,94		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	354.850,34	85.313,15	D	D
2	Risconti attivi	1.174.604,59	1.332.732,53	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.529.544,93	1.418.045,68		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.767.404.824,60	1.481.864.274,60		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	186.970,22	720.832.274,59	A1	A1
II	Bilancio	1.206.524.787,52	98.181.420,20		
a	di risultato economico di esercizi precedenti	0,00	29.047.832,80	A2, A3, A4, A5, A6	A10, A11, A12, A13, A14
b	di capitale	1.538.530,18	0,00	A7, A8	A15, A16
c	di provvidi di costruzione	30.407.099,12	60.121.617,50		
d	stermi indiq. per dec. dirizionali e patrimoniali indiq. e per i dec. culturali	1.130.129.146,11	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
II	Risultato economico dell'esercizio	18.726.585,21	38.114.636,36	A9	A18
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.215.458.342,95	867.126.381,25		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	4.308.257,14	241.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.308.257,14	241.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (D)					
I	Debiti da finanziamento	356.712.536,67	371.262.835,80		
a	prestiti obbligazionari	262.966.795,71	265.682.266,67	D1a, D2	D1
b	v/altre amministrazioni pubbliche	335.963,09	678.370,80		
c	verso banche e istituti	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	70.169.769,86	49.592.318,43	D5	
2	Debiti verso fornitori	33.913.405,73	27.866.520,44	D7	D6
3	Accordi	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti o contributi	10.468.769,85	8.740.588,17		
a	IAS finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	8.681.569,01	6.379.262,41		
c	imprese controllate	308.231,00	892.121,24	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.479.000,84	1.469.104,52		
5	Altri debiti	20.816.638,92	12.878.872,01	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	irrituati	12.691.484,49	3.315.744,70		
b	verso istituti di previdenza o sicurezza sociale	1.639.655,88	479.893,31		
c	per attività svolte per clienti (D)	0,00	0,00		
d	altri	6.485.508,55	9.083.234,00		
TOTALE DEBITI (D)		425.921.331,17	420.796.816,42		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	4.202,74	0,00	E	E
	Risconti passivi	125.741.878,60	123.748.126,93	E	E
1	Contributi agli investimenti	125.706.064,07	123.732.735,27		
a	da altre amministrazioni pubbliche	54.203.068,30	69.707.738,12		
b	da altri soggetti	71.492.995,77	54.025.000,15		
2	Concessioni plurimassali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	34.894,53	16.367,66		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		125.746.081,34	123.748.126,93		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.767.404.834,60	1.401.864.274,60		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	46.605.209,65	50.577.747,37		
2)	beni di terzi in uso	26.322,57	26.322,57		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		46.629.482,22	50.604.069,94		

(1) con separata indicazione degli importi iniziali oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta, i debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci a) e b)

A.M.T. Spa
Azienda Mobilità e Trasporti Spa

Sede in Via Torbido n. 01, 37133 VERONA

Capitale sociale Euro 6.967.423,72 I.v.

Iscritta al registro imprese REA n. 64646

Codice fiscale e Numero registro imprese 00214640237

Partita Iva 02770140230

Ai Soci della società A.M.T. Spa,

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società AMT S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;

comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di AMT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMT S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMT S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo provveduto a richiedere all'Organismo di Vigilanza una relazione sull'attività svolta nell'esercizio 2017 e non si riscontrano anomalie nell'applicazione del Modello Organizzativo previsto.

Il collegio ha vigilato sugli adempimenti, richiesti dal Socio Comune di Verona, inerenti la normativa riguardante la trasparenza e l'anticorruzione acquisendo una relazione da parte del consulente incaricato da AMT Spa dalla quale si evince le attività svolte al fine di provvedere all'implementazione e adeguamento del sito della società alla normativa vigente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. A tal proposito si segnala che con delibera del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2016 la società si è dotata del Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 02 e dell'art. 14, c. 02, del D. lgs. 175/2016.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio



Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 con un utile pari a €260.152,00 (duecentosessantamilacentocinquantadue/00), così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Verona, 11/06/2018

Il collegio sindacale

Gianluca Dell'Oglio (Presidente)

Anna Bertazzoni (Sindaco effettivo)

Giuseppe Polito (Sindaco effettivo)



